

Codice scheda: ASC A4450482  
Luogo e data: TORINO - --/--/1889  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RAMPOLLA DEL TINDARO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Invia una seconda determinata risposta negativa, da trasmettere al Governo Colombiano [circa l'invio in detta nazione di personale SDB], a motivo di mancanza di personale [Cfr. A4450480 e A4450481].

\*\*\*

Torino, [1889]

Eminenza

Nella lettera ch'Ella benignamente degnossi indirizzarmi, l'Eminenza Vostra, secondando ed appoggiando le brame del Signor Ministro di Colombia mi espresse quanto tornerebbe gradito a quel governo e a Lei stessa se i Salesiani potessero aprire colà una Casa nel mese di Gennaio 1890.

Questo desiderio, Eminentissimo, lo condividiamo pienamente ed avremo un grandissimo piacere se potessimo concretarlo. Ma come fare? È cosa veramente impossibile per difetto di personale. Colle recenti spedizioni di Missionari per la Patagonia e la Terra del Fuoco, numerosissime, ci siam messi al punto d'avere il personale strettamente necessario nelle Case già esistenti in Europa. Inoltre piacque al Signore rapirci, nello scorso anno e nei due mesi di questo, vari Sacerdoti e Laici, tutti, purtroppo, soggetti rimarchevoli per una grande pietà e per talenti non comuni.

Per quanto adunque esposi all'Eminenza Vostra Ella può convincersi esser noi nella necessità di togliere al Governo Colombiano ogni speranza pel venturo anno, e gran cosa sarà se pel 1891 potremo secondare le sue brame.

Devo poi assicurare all'Eminenza Vostra, che veramente noi non avevamo promesso la fondazione nella Colombia di una casa entro l'anno 1890, ma detto solamente che se ci sarà possibile farlo in quell'epoca, lo faremo ben volentieri. Ora purtroppo vediamo essere

affatto impossibile, né altro possiam fare che pregare il Signore affinché mandi operai alla sua Vigna.

Si degni gradire colla solita benevolenza l'espressione del mio profondo rispetto, voglia benedirmi in un co' miei Salesiani, mentre baciandole il Sacro Anello ho l'alto onore di protestarmi

Eminentissimo Signor Cardinale  
Dell'Eminenza Vostra

Umilissimo obbedientissimo servo  
Sac. Michele Rua

Eminenza

Nella lettera ch' Ella benignamente  
degnossi indirizzarmi, l'Eminenza Vostra, secondan-  
do ad appoggiando le brame del Signor Ministro  
di Colombia, mi espresse quanto tornerebbe gradito  
a quel Governo, ed lei stessa se i Salesiani potessero  
aprire colà una Casa nel mese di Gennaio 1890.  
Questo desiderio, eminentissimo, lo condividiamo  
pienamente, ed avremmo grandissimo piacere di po-  
terlo concretarlo. Ma come fare? È cosa veramente  
impossibile per difetto di personale. Colte recenti  
spedizioni di Missionari per la Patagonia e la Pura  
del Fuoco, numerosissime, ci diamo messi al punto  
d'avere il personale strettamente necessario nelle  
case già esistenti in Europa. Inoltre piangue al  
Signore saprei, nello scorso anno e nei due mesi  
di questo, vari laureati e laici, tutti, pur troppo,  
soggetti rimarchevoli per una grande pietà e  
per talenti non comuni. *Cardinale*  
Per quanto adunque esposi all'Eminenza Vostra

Ella può convincersi esser noi nella necessità di  
togliere al Governo Colombiano ogni speranza per  
venturo anno, e gran cosa sarà se pel 1891 potremo  
secondare le sue brame.

Devo poi assicurare all'Eminenza Vostra, che veramen-  
te noi non avevamo promesso la fondazione nella  
Colombia d'una Casa entro l'anno 1890, ma detto sola-  
mente che se ci sarà possibile farlo in quell'epoca,  
lo faremo ben volentieri. Ora pur troppo vediamo  
essere affatto impossibile, nè altro possiam fare  
che pregare il Signore affinché mandi operai alla  
sua Vigna.

Lei degni gradire colla solita benevolenza l'espres-  
sione del mio profondo rispetto, voglia benedirmi in  
un co' miei Salesiani, mentre baciando il sacro  
anello ho l'alto onore di protestarmi

Eminentissimo Signor Cardinale

Dell'Eminenza Vostra

34

Umilissimo Obbedientissimo servo  
Sac. Michele Riva